

► Parte giovedì "Cultura in teatro", alla scoperta di fatti e personaggi della regione

Sul palco il racconto della storia

GLI INCONTRI

Osimo

Torna a Osimo a partire da giovedì prossimo "Cultura in teatro", il ciclo di incontri pomeridiani aperti al pubblico con la storia e la cultura del nostro territorio. "Cultura in teatro" nasce fundamentalmente dalla volontà della Fondazione Don Carlo di Osimo di promuovere il patrimonio culturale delle Marche. Tenuti da docenti di fama internazionale, gli appuntamenti verteranno su temi storici di arte, cultura e religione relativi a personaggi e luoghi della regione Marche. Un emozionante viaggio alla riscoperta delle nostre radici che è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Osimo e con l'Istituto Campana per l'istruzione permanente. Per la varietà dei temi trattati e la ricchezza dei contenuti gli incontri Cultura in Teatro alla sua seconda edizione sono un importante punto di riferimento per comprendere la storia e l'identità del popolo marchigiano.

Ad aprire la stagione degli appuntamenti il prossimo giovedì sarà il professor Gherardo Gnoli dell'Accademia Nazionale Lincei, nonché presidente Istituto Asia e Africa sulla figura di Giuseppe Tucci, grande orientalista di Macerata: dal Tibet all'Eurasia. Giuseppe Tucci, nato a Macerata, 5 giugno 1894 e morto a San Polo dei Cavalieri, 5 aprile 1984 è stato un grande orientalista e storico delle religioni. Autore di circa 360 pubblicazioni,



La vita dell'orientalista Tucci sarà oggetto di una delle conferenze

tra articoli scientifici, libri ed opere divulgative, condusse diverse spedizioni archeologiche in Tibet, India, Afghanistan ed Iran. Fondò inoltre, assieme a Giovanni Gentile, l'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente di Roma. Una parte dei reperti riportati dalle spedizioni tibetane e dagli scavi si trova ora presso il Museo Nazionale d'Arte Orientale di Roma, a lui intitolato dal 2005. Il programma degli appuntamenti prevede poi

La relazione del professor Gnoli sul maceratese Tucci aprirà la rassegna prevista fino a febbraio del 2011

il 2 dicembre "Il barocco nelle Marche" con Stefano Papetti, critico d'arte e direttore della pinacoteca di Ascoli Piceno. Nel 2011 il 21 gennaio "Dal pellegrinaggio al Turismo religioso, Loreto tra Medio Evo e 900" con il professor Marco Moroni dell'Università Politecnica delle Marche; poi l'11 febbraio 2011 "Dal Papa al Re. Le Marche nel Regno d'Italia" con Giuseppe Monsagrati, docente dell'Università la Sapienza di Roma. La stagione si concluderà il 26 febbraio 2011 con l'incontro sul tema "Marche e marchigiani di un tempo nei rapporti con l'oltre adriatico" con Sante Graciotti, docente dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

La grande opera di don Carlo

IL RICORDO

Osimo

Gli incontri di "Cultura in teatro", aperti al pubblico, si tengono alle 18 al teatrino Campana di Osimo. La Fondazione "Don Carlo" nata nel 1986 in ricordo del grande lavoro portato avanti da monsignor Carlo Grillantini noto personaggio marchigiano, tra i principali promotori della cultura del territorio nonché memoria storica di Osimo, ha come scopo principale la promozione di iniziative di carattere culturale e sociale nell'interesse del territorio. "Da anni la Fondazione "Don Carlo" - ci commenta Elisabetta Leonardi Sabatucci Presidente della Fondazione Don Carlo - "porta avanti l'attività di promozione della cultura del territorio tramite la collaborazione di studiosi, ricercatori ed eminenti esponenti del mondo culturale e accademico; progetti di studio, di ricerca storica e culturale, che hanno contribuito a far conoscere meglio la nostra realtà, le nostre origini e quel grande patrimonio di valori e di conoscenze che le generazioni passate hanno tramandato e ci consentono di poter essere orgogliosi delle nostre radici."